

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
„MONS. F. BELLANDO“
Viale Bramafam n. 17
10052 BARDONECCHIA
COD.MECC. TO1A20500P**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF

a.s. 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021

PREMESSA:

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. La Sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n. 275/1999, della Legge n. 62/2000, della Legge n.107/2015, e dal D.M. n. 254/2012.

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola il 25/09/2018 e ha valore per gli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021.

INDICE

1. La scuola dell'infanzia si presenta

E' importante...

Le finalità della Scuola

La metodologia

L'interculturalità

La continuità educativa

2 . La sezione Primavera si presenta

La metodologia

3 . La sezione Micronido si presenta

Obiettivi generali

Obiettivi specifici del progetto educativo

Struttura della sezione

Programmazione didattica

Organizzazione della giornata

Corredo personale del bambino

4. Linee guida

Iscrizioni

Accettazione delle domande

Formazione delle sezioni

5 . Vivere la scuola

Carta dei diritti e dei doveri

Incontri scuola famiglia

Il calendario scolastico

Gli orari

Il personale della scuola

Le coordinatrici

La programmazione 2018/2019

Le uscite e le feste

Devi sapere che:

Se mi assento cosa faccio?

Cose importanti da dire all'insegnante

1. LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PRESENTA

UNA SCUOLA CHE:

- Accoglie;
- Orienta;
- Attende all'educazione e alla formazione;
- Cura la relazione;
- Garantisce l'uniformità dell'offerta;
- Eleva il livello d'istruzione;
- Favorisce l'acquisizione di competenze.

E' IMPORTANTE:....

- Soddisfare le esigenze fondamentali del bambino quali: il bisogno di sicurezza, di identità, di appartenenza e di autonomia;
- L'ambiente scolastico che viene preparato per rendere possibile l'espressione emotiva e affettiva di ogni bambino ;
- L'insegnante, come osservatore e regista che deve saper "vedere", saper cogliere", saper "raccolgere" le tracce delle verità di ciascun bambino ;
- Il genitore, come primo educatore, impegnato a favorire i processi di crescita del proprio bambino nella vita di tutti i giorni;
- La relazione e la comunicazione tra scuola e famiglia.

LE FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

La scuola come ambiente educativo ha come finalità di base:

« LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Rafforzare l'identità personale del bambino (saper essere) sotto il piano corporeo, psicologico e relazionale.

« LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Promuovere e sollecitare la progressiva conquista delle diverse autonomie: affettivo – relazionale, operativa (saper fare), creativa.

«LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Aiutare il bambino a far emergere, consolidare e arricchire le abilità sensoriali, linguistiche ed intellettive.

« L'INTERVENTO EDUCATIVO MIRATO

Intervenire e rispondere, attraverso una programmazione attenta, alle esigenze reali di ogni singolo bambino.

LA METODOLOGIA

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco;
- L'esplorazione e la ricerca;
- La vita di relazione e il confronto con il gruppo dei pari;
- La mediazione didattica;
- L'osservazione, la progettazione e la verifica.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola dell'infanzia si pone in continuità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambienti di vita, mediandoli culturalmente e collocandoli in una prospettiva di sviluppo educativo. Si prevede pertanto un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni in direzione:

1. ORIZZONTALE

- Con la famiglia;
- Con le altre Scuole dell'Infanzia;
- Con le agenzie educative presenti sia sul territorio sia nell'extraterritorialità.

2. VERTICALE

- Con la scuola primaria ponendo particolare attenzione ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria;
- Con il servizio di baby parking: tale progetto è organizzato con l'intenzionalità di preparare i futuri bimbi di 3 anni al momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia.

2. LA SEZIONE PRIMAVERA SI PRESENTA

L'istituzione della sezione primavera, per i bambini tra i 24 e i 36 mesi, rappresenta un servizio innovativo che si differenzia nettamente dall'anticipo scolastico per metodologia e obiettivi

Infatti, mentre con l'anticipo, il bambino è immerso a pieno titolo in una sezione scolastica, dove deve adattarsi, spesso con difficoltà, ai ritmi dell'organizzazione didattica, nella sezione primavera, i percorsi didattici sono flessibili e mirati al soddisfacimento di specifici obiettivi prevalentemente alla conquista dell'autonomia.

Tale percorso si sviluppa in piena continuità con la scuola dell'infanzia ospitante in modo da garantire la reale attuazione del servizio ponte, tra sezione primavera e la scuola dell'infanzia.

Gli stessi percorsi didattici sono organizzati in due direzioni: una prima volta alla continuità e alla condivisione con alcune attività di intersezione con la sezione della scuola dell'infanzia, dove i bambini hanno la possibilità di interagire con i loro futuri compagni e le loro future maestre, una seconda in cui le scelte metodologiche e organizzative la strutturazione dello spazio e dei tempi, la scelta degli arredi e dei materiali, sono parte integrante del progetto educativo della sezione.

Importante è il momento dell'inserimento perché è il passaggio da un ambiente familiare, quindi conosciuto e prevedibile, ad una realtà nuova. È importante che i genitori e le educatrici siano in reciproca e stretta relazione tra di loro, affinché il bambino viva positivamente e piacevolmente

questo momento.

Le educatrici faranno in modo che il bambino si inserisca con serenità nel nuovo mondo.

I tempi di inserimento sono individuali, perché ogni bambino ha la sua storia ed i propri tempi di crescita e adattamento. Soprattutto nel periodo delicato dell'inserimento si ricorda ai genitori l'importanza della continua frequenza, per evitare regressioni e crisi.

La programmazione educativo-didattica segue un modello psico-pedagogico che volge l'attenzione a tutte le dimensioni della personalità dei bambini e delle bambine, finalizzata a favorire lo sviluppo di tre bisogni fondamentali:

○ **Lo sviluppo dell'autonomia**

E' l'obiettivo principale della sezione primavera, dove si cerca di facilitare il bambino per poter governare e interpretare il proprio corpo, sentirsi sicuro di sé, aver fiducia nell'adulto, realizzare le proprie attività in modo sereno, aver sicurezza davanti alle nuove esperienze, esplorare la realtà in modo autonomo, comprendere le regole della vita quotidiana sia a scuola, sia a casa.

○ **Lo sviluppo dell'identità personale**

Intesa come maturazione di un'immagine di sé positiva e di fiducia in se stesso e nelle proprie capacità di relazione con gli altri.

○ **Lo sviluppo delle competenze**

Si esplica attraverso esperienze dirette di manipolazione dei materiali, ed esplorazione delle esperienze, intese come costruzione delle capacità di interiorizzazione e di avvio all'uso dei sistemi simbolico-culturali.

LA METODOLOGIA

In tutti i percorsi didattici educativi, organizzati nella sezione primavera, il gioco assume il carattere prevalente.

Attraverso il gioco, infatti, i bambini iniziano ad esplorare gli oggetti e l'ambiente, sviluppando capacità di attenzione, osservazione, riflessione, azione e si costruiscono interazioni sociali positive tra bambini e adulti.

La realizzazione dei percorsi didattici, si basa su una visione globale del bambino, considerato nella sua interezza, come costruttore principale delle conoscenze attraverso curiosità e manipolazione.

La figura dell'educatrice si configura come guida: ha il compito di costruire condizioni che favoriscono lo sviluppo delle diversità, al fine di facilitare l'autonomia dei bambini e i processi di inserimento nel contesto scolastico.

Alle educatrici spetta, dunque, la regia degli interventi con scrupoloso rispetto delle singole identità e dopo un'attenta osservazione dei bambini.

3. IL MICRONIDO SI PRESENTA

La sezione dei piccoli accoglie i bambini dai 6 ai 24 mesi. Si tratta di un periodo molto delicato in quanto ricco di nuove acquisizioni da parte del bambino. Questo è il motivo per cui la sezione deve essere allestita tenendo ben presente quella che è la caratteristica principale dei bambini: andare alla scoperta del mondo. Il progetto educativo è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, rispettandone attitudini e personalità, quindi si può affermare che esso è

indirizzato alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze. L'attività didattica indica il gioco in tutte le sue forme, quale risorsa privilegiata, per veicolare le esperienze previste dalla programmazione.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire un buon inserimento al nido
- Promuovere il benessere psico-fisico
- Sviluppare un rapporto di collaborazione tra nido e famiglia
- Instaurare un clima sereno tra i bimbi e con l'educatrice di riferimento
- Suscitare nel bambino la curiosità e il piacere della scoperta.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO EDUCATIVO

- Favorire lo sviluppo della motricità fine, la deambulazione ed una buona tonicità muscolare
- Stimolare le capacità percettive e i codici sensoriali
- Favorire la manipolazione
- Stimolare i linguaggi verbali e non verbali
- Stimolare al gioco favorendo l'interazione sociale con gli altri bambini
- Cure di routine.

STRUTTURA DELLA SEZIONE

La divisione degli spazi della sezione risulta come una componente imprescindibile dall'attività didattica. L'ambiente della sezione viene vissuto dal bambino come una seconda casa, uno spazio che deve risultare familiare e che deve adattarsi alle esigenze specifiche di ogni bambino. Per questa ragione gli angoli vengono studiati e pedagogicamente organizzati per accogliere i piccoli nella maniera più naturale possibile. Pertanto la sezione sarà suddivisa in "angoli" strutturati, ma flessibili allo stesso tempo, affinché possano modularsi agli interessi ed alle necessità del bambino. Gli angoli saranno quelli sotto elencati.

Angolo morbido

L'angolo morbido ha la funzione di accogliere i bambini e offrire loro uno spazio che evochi la morbidezza del corpo materno, del calore della casa e il relax del loro lettino. E' dunque costituito da tappetoni morbidi, dove i bambini possono raccogliersi per giocare tranquillamente, sdraiarsi, accoccolarsi oppure guardare libri illustrati o raccontarsi favole.

Angolo della psico-motricità

L'angolo della motricità ha come funzione quella di creare uno spazio ludico un cui i bambini possano trovare il materiale didattico utile allo sviluppo delle proprie capacità psico-motoree. Predisposto con grandi materassi, un grande specchio per il riconoscimento, maniglioni o appigli per favorire la deambulazione e una piscina piena di palline che, oltre ad essere una grande attrazione ludica per i bambini è una vera e propria palestra volta allo sviluppo senso-motorio.

Angolo del cambio

L'angolo del cambio, seppur molto spesso considerato un angolo scontato e di poco valore, ha invece un'importanza decisiva nello svolgimento delle attività del nido. Innanzitutto è da considerare il cambio come un momento di forte legame tra mamma e figlio, momento molto intimo e vulnerabile dove l'educatrice avrà modo di stringere ancor di più un rapporto con il bambino e allo stesso tempo il bambino imparare ad accettare "estraneo" in un momento particolarmente vulnerabile e svolto fino ad ora da persone famigliari. L'angolo del cambio è dotato di fasciatoio e tutto il materiale necessario per la cura e l'igiene del neonato.

Angolo della pappa

Anche l'angolo della pappa, così come quello del cambio, ha la funzione primaria di riportare il bambino al rapporto dualistico con la mamma. In tal senso, la pappa risulta come un momento molto delicato per il rapporto tra il bimbo e l'educatrice che tende ad assumere tratti materni e teneri per rendere questo momento il più sereno possibile. L'angolo della pappa è costituito da un tavolo-seggione circolare a cinque posti in cui la figura dell'educatrice è posta in maniera centrale. In tal modo l'educatrice ha modo di seguire i bambini nel miglior dei modi e nessuno dei bimbi si sente trascurato a causa della distanza fisica con la figura di riferimento.

Angolo della nanna

L'angolo della nanna è quello che chiude il circolo degli angoli della routines. La nanna è un momento imprescindibile della vita del neonato, non solo come esigenza fisiologica, ma anche come momento significativo della giornata. Nonostante venga chiamato 'angolo', in realtà si tratta di una vera e propria stanza dedicata all'attività di riposo dei bambini. La stanza è dotata di lettini per garantire il relax e poche distrazioni visive.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha quale scopo quello di non far sì che il gioco risulti come un'attività improduttiva e spesso anche noiosa, ma di rendere l'attività ludica sempre nuova attraverso le proposte laboratoriali delle educatrici. A tal fine l'attività didattica giornaliera viene pensata, organizzata in base alle esigenze dei bambini che vengono colte dalle maestre durante il mese dell'accoglienza. Proprio per questa ragione il mese di settembre viene interamente dedicato all'accoglienza, in modo che le educatrici possano conoscere a fondo i bambini e ponderare le attività in base alle loro esigenze specifiche.

L'attività dunque viene suddivisa in laboratori didattici che mantengono quale finalità principale l'attività ludica. Pertanto, laboratorio non vuol dire 'lavoro' ma piuttosto attività ludica finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze, conoscenze e capacità.

LABORATORIO DI MUSICA

Il laboratorio musicale vuole sviluppare il lato sonoro-musicale inteso come autentica attitudine personale del bambino in grado di dare un suo prezioso e specifico contributo al raggiungimento di obiettivi formativi di tipo cognitivo, socio-affettivo, psicomotorio ed espressivo.

Il laboratorio si pone i seguenti obiettivi:

1. Stimolare la percezione uditiva
2. favorire la capacità di comunicazione
3. dare al bambino la possibilità di esprimersi attraverso i suoni
4. creare un clima sereno e di relax all'interno della sezione

5. favorire la socializzazione tra bambini attraverso la condivisione dei suoni.

Questi obiettivi verranno perseguiti attraverso l'ascolto di canzoncine per bambini, canzoni nazionali-popolari e ninnannanne, attraverso il battito delle mani, dei piedini o attraverso i suoni corporali in genere. I materiali utilizzati saranno: carillon, sonaglini, strumenti musicali semplici, giocattoli sonori e cd musicali.

LABORATORIO DELLA PSICOMOTRICITÀ

La psicomotricità permette al bambino di esprimersi attraverso il movimento e il gioco spontaneo, di conoscere la realtà tramite il suo corpo e di creare significative relazioni con l'altro.

Il suo obiettivo principale è quello di aiutare l'integrazione armonica degli aspetti motori, affettivo-relazionali, cognitivi e sociali. Le peculiarità di questa pratica sono l'ascolto del bambino e il rispetto della sua individualità e originalità di stare nel mondo. La seduta è solo in apparenza un gioco libero improvvisato, dietro a questo c'è un progetto pedagogico che si innesta sul desiderio e sul momento evolutivo di ognuno.

Il laboratorio di psicomotricità ha come scopo il consolidamento della scoperta e della conoscenza dell'io corporeo attraverso le varie tappe, interazioni tra bambini, interazioni tra bambini ed adulto e socializzazione. I bambini sperimentano con il proprio corpo il piacere di rotolare, gattonare, strisciare, arrampicarsi, prendere, lasciare o lanciare oggetti. I materiali usati per questo laboratorio sono: tappeti, cuscini, piscina con palline, specchio e appigli per la deambulazione.

LABORATORIO DELLA MANIPOLAZIONE

L'intento del laboratorio di manipolazione è quello di fornire un percorso guidato ai bambini con una sperimentazione personale, un'esperienza conoscitiva che parta da alcune suggestioni proposte dall'insegnante di riferimento. Volge dunque all'acquisizione della coordinazione manuale, allo sviluppo della percezione sensoriale e a soddisfare l'esigenza esplorativa e di conoscenza. Le attività che vedranno impegnati i bambini saranno in primis giochi liberi e spontanei, in cui l'educatrice può rendersi conto a quale stadio dello sviluppo manipolativo si trova già il bambino. Dunque verranno proposti dalla stessa educatrice dei giochi semplici, di facile svolgimento volti a sviluppare tali doti, afferrare, premere, schiacciare, metter dentro e tirar fuori, nascondere, ritrovare ecc.

LABORATORIO SOCIO-RELAZIONALE

Il laboratorio socio-relazionale è forse quello considerato più scontato in quanto si dà per certo che, bambini che si trovino a condividere gli stessi spazi debbano necessariamente conoscersi o instaurare sani rapporti. In realtà non è così semplice come sembra. In questo lavoro ha fondamentale importanza il lavoro dell'educatrice che deve mediare tra le esigenze di tutti i bambini e deve saper offrire opportunità e proporre attività che vadano bene a tutti. In tal modo si prescinde dal senso di frustrazione dettato dalla mancanza di interesse nei confronti dell'attività e si riescono ad instaurare rapporti di collaborazione positiva ed interdipendenza.

Gli obiettivi perseguiti sono:

1. favorire l'instaurarsi di rapporti affettivi con le educatrici e con i coetanei;
2. favorire lo sviluppo del linguaggio non verbale, del gesto.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Ore 8/8.50 - Accoglienza, gioco libero e simbolico
Ore 9/10 - Attività di laboratorio e/o riposo
Ore 11,30/12,00 – Pranzo
Ore 12.50/13 - Prima uscita
Ore 13,00 - Attività di routine (cambio, pulizia personale)
Ore 13,30 – Nanna
Ore 15,30 - Risveglio/Cambio/Merenda
Ore 15.50/16.30 – 2° Uscita
Ore 16/18 - Gioco libero
Ore 18 – 3° uscita fine della giornata

CORREDO PERSONALE DEL BAMBINO

Per la frequenza dell'asilo, è preferibile adottare un abbigliamento pratico e comodo, che permetta ai bambini di muoversi liberamente.

E' indispensabile consegnare alle educatrici i seguenti effetti personali:

- calze antiscivolo o ciabattine morbide
- n.2 cambi completi (canottiera/body, calze, pantaloni, maglietta, felpa);
- pannolini;
- crema protettiva per il sederino;
- biberon o bicchierino con i beccuccio se usati;
- ciuccio con catenella se usato.

4. LINEE GUIDA

Le educatrici della Sezione Primavera condividono le seguenti linee educative, tese a favorire l'instaurarsi di un clima relazionale positivo:

- la puntualità è un valore: gli orari indicati vanno rispettati;
- la frequenza regolare è indispensabile a garantire un inserimento positivo;
- le attività di sezione necessitano di un clima tranquillo e sereno: i genitori si trattengono a scuola il tempo strettamente necessario;
- la trasmissione di informazioni sullo stato psicofisico del bambino va sempre incoraggiata, è importante segnalare anche malesseri passeggeri del bambino;
- la scuola intende abituare progressivamente i bambini alle principali autonomie:
 - al controllo sfinterico attraverso semplici routine. I bimbi sono accompagnati in bagno tutti insieme in quattro momenti della giornata (prima della colazione, prima del pranzo, prima del riposo pomeridiano e dopo il riposo).
 - alla fruizione dei pasti; i bambini sono guidati e controllati nello stare seduti, utilizzare le

posate e rivolgersi gentilmente agli adulti per le loro richieste.

- la convivenza civile si attiva scoraggiando ogni forma di aggressività, anche attraverso momenti di “riflessione”, e si guidano i bambini al rispetto delle regole di comunità, con ferme correzioni dei comportamenti negativi;
- la trasparenza nei rapporti scuola-famiglia è un obiettivo prioritario: qualora i bambini riferiscano episodi particolari, si chiede ai genitori di verificarne l’attendibilità parlando direttamente ai docenti.

LE ISCRIZIONI

La domanda di iscrizione avviene solitamente nel mese di febbraio in un periodo stabilito dal Ministero e comunicato mediante avviso. Possono essere iscritti i bambini che compiono i 2 anni entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento e coloro che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell’anno successivo.

ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE E PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande per la scuola dell’infanzia sono raccolte in segreteria.

La graduatoria è formulata in base ai seguenti criteri:

1. iscrizione entro i termini ministeriali;
2. residenza a Bardonecchia;
3. h.c. certificati;
4. età anagrafica;
5. situazione familiare.

5. VIVERE LA SCUOLA

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

INSEGNANTI

DIRITTI

- Esercitare liberamente la propria funzione docente
- Godere di una valida formazione permanente
- Disporre di spazi,tempi,sussidi adeguati
- Ricevere riconoscimento professionale
- Essere rispettati
- Essere ascoltati

DOVERI

- Coltivare ed aggiornare continuamente le proprie conoscenze personali e professionali

- Amare il proprio lavoro
- Essere responsabili, aperti e flessibili
- Aiutare ad affrontare i successi e gli insuccessi; incoraggiare e consolare
- Potenziare l'immaginazione e le intelligenze critica e creativa
- Offrire stimoli ed esperienze significative
- Motivare i bambini ad esprimere se stessi e a decodificare le proprie emozioni
- Fare ricerca ed imparare insieme ai bambini

BAMBINI

DIRITTI

- Essere rispettati nella propria identità ed individualità
- Avere delle regole e dei confini
- Avere momenti di gioco e di silenzio
- Fare esperienze significative, ricche, creative
- Essere ascoltati con attenzione ed essere capiti
- Crescere in un ambiente pulito, sano, sicuro
- Avere contatti positivi con adulti e coetanei

DOVERI

- Aspettare
- Essere attenti all'altro
- Controllare le proprie manifestazioni emotive
- Conoscere ed osservare le regole della vita insieme
- Portare a termine il proprio lavoro
- Essere disponibili
- Essere autonomi nella routine

GENITORI

DIRITTI

- Usufruire di una scuola di qualità
- Affidare il bambino a persone responsabili
- Essere informati in modo chiaro sulla vita scolastica dei figli e della sezione
- Fare proposte e collaborare
- Essere coinvolti nelle iniziative

DOVERI

- Dare fiducia agli insegnanti e alla scuola come istituzione
- Portare il bambino a scuola con regolarità
- Rispettare le regole e gli orari, collaborare
- Fornire al bambino il materiale richiesto
- Aiutare il bambino ad accettare le frustrazioni
- Seguire, orientare, rassicurare, ascoltare il proprio figlio
- Trasmettere agli insegnanti le informazioni importanti sul bambino
- Partecipare agli incontri organizzati dalla scuola

COLLABORATORI SCOLASTICI

DIRITTI

- Ricevere fiducia
- Essere coinvolti a partecipare alle iniziative della scuola
- Essere trattati con gentilezza e rispetto
- Essere riconosciuti nel proprio ruolo anche di supporto ai docenti

DOVERI

- Essere disponibili e competenti
- Prendersi cura dei bambini, degli ambienti e del materiale presente nella scuola
- Collaborare con le famiglie e gli insegnanti, nel rispetto dei ruoli
- Contribuire al benessere di adulti e bambini

INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di incontro istituzionali. In particolare:

INDIVIDUALI

- colloquio nuovi iscritti: mese di settembre
- colloquio 5 anni 4 anni 3 anni: in corso d'anno
- colloquio bambini sez. Primavera in corso d'anno
- colloquio bambini sez. Micronido in corso d'anno

RIUNIONI

- ASSEMBLEA DEI SOCI con presentazione di tutto il personale e illustrazione del P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa):

- - programmazione anno scolastico 2018-2019;
 - elezione dei rappresentanti di sezione;
- PRESENTAZIONE laboratorio logico-matematico per i genitori dei bimbi dell'ultimo anno (gennaio);
- RIUNIONE con le rappresentanti di sezione in corso d'anno;
- ASSEMBLEA DEI SOCI per l'approvazione del bilancio;

SCUOLA A PORTE APERTE

- festa e visita della scuola con i bambini ed i genitori del futuro anno scolastico

IL CALENDARIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA

5 settembre 2018: Inizio della scuola per i nuovi iscritti e sez. Primavera;

10 settembre 2018: Inizio della scuola per i nuovi iscritti sez. Micronido;

10 settembre 2018: Inizio della scuola per i bimbi già inseriti;

Tutti i Santi: da giovedì 1 a domenica 4 novembre 2018;

Festa dell'Immacolata: 8 dicembre 2018;

Festività natalizie: da lunedì 24 dicembre 2018 a domenica 6 gennaio 2019 compreso;

Vacanze di carnevale: da sabato 2 a mercoledì 6 marzo 2019 compreso;

Festività pasquale: da giovedì 18 a giovedì 25 aprile 2018 compreso;

Anniversario della Liberazione: giovedì 25 aprile 2019;

Festa dei Lavoratori: mercoledì 1° maggio 2019;

Festa della Repubblica: domenica 2 giugno 2019;

Termine delle lezioni: venerdì 28 giugno 2019;

Tutti i sabati e le domeniche dell'anno scolastico.

GLI ORARI

L'orario di apertura della scuola è così stabilito:

Dal lunedì al venerdì

8.00-8.50 ENTRATA

12.50-13.00 1° USCITA

15.50-16.30 2° USCITA

17.30-18.00 3° USCITA

- I bimbi iscritti al tempo pieno devono compilare il foglio all'ingresso indicando se scelgono l'uscita delle 13 o delle 16. In caso scegliessero di uscire alle 12 sono invitati a consegnare l'apposito modulo debitamente compilato alle insegnanti.

N.B. In caso di uscita anticipata o posticipata per:

~Visita medica;

~Comprovati motivi familiari;

I genitori sono tenuti a compilare un foglio dove si autorizzano tali variazioni.

L'orario è strutturato in modo funzionale all'accoglienza dei bambini e allo svolgimento delle attività didattiche. Si invitano i genitori a rispettarlo con precisione.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Segretaria: ALESSANDRA

Cuoche: CINZIA e SARA

Operatrice: LUCIA e PATRIZIA

Assistente: JESSICA e EMILIA

Insegnanti di sezione:

sez. BLU ALESSIA;

sez. GIALLI TIZIANA

sez. VERDI CRISTIANA;

Sez. PRIMAVERA NICOLETTA, LINA

Sez. MICRONIDO EMANUELA

Laboratorio "logica e parole": JESSICA

Laboratorio di psicomotricità: LINA/ANDREA

Laboratorio di "logico-matematico": ALESSIA

Laboratorio di pittura: NICOLETTA

Laboratorio di teatro: CRISTIANA e TIZIANA

Laboratorio ascoltiamo i suoni e i rumori: JESSICA

Laboratorio di lettura: JESSICA

Insegnamento della religione: ALESSIA

Progetto educazione Stradale: ALESSIA e JESSICA (con la polizia locale)

Progetto di continuità verticale con la scuola primaria: ALESSIA e JESSICA

Progetto di continuità orizzontale con la sezione primavera: TIZIANA e CRISTIANA

LA COORDINATRICE DELLE INSEGNANTI: TIZIANA

La coordinatrice è nominata annualmente dal Consiglio d'Amministrazione (C.d.A.) con le seguenti funzioni:

- presiede ed organizza il Collegio Docenti;
- partecipa agli incontri con il C.d.A.;
- relaziona al Consiglio d'Amministrazione tutto ciò che riguarda gli aspetti didattici e organizzativi della scuola;
- è responsabile del buon funzionamento educativo e didattico della scuola ;
- collabora con le insegnanti, svolge le funzioni di supervisore ;
- verifica il rispetto del regolamento interno;
- organizza le sostituzioni del corpo docenti;
- referente del corpo docenti verso il C.d.A.

PROGETTO EDUCATIVO: „Il crea favole“

Quest'anno ci proponiamo di realizzare un percorso educativo didattico che si avvale di un filo conduttore basato sul mondo della fiaba. Partendo dal naturale interesse e curiosità che i racconti, le fiabe e le filastrocche esercitano sui bambini e dall'importanza che hanno come strumento di crescita. Il progetto ha l'obiettivo di far esternare ai bambini le proprie emozioni, la fantasia, creando loro delle piccole fiabe.

“Raccontiamoci le favole” è un “viaggio” alla scoperta dell'ambiente attraverso la fantasia e quindi, ricordando la frase di Walt Disney “se lo vuoi sognare, lo puoi anche fare!”, auguriamo a tutti i bimbi un “viaggio” fantastico creato da loro.

Attraverso tale progetto, vorremmo che i bambini imparassero a:

- esprimere emozioni e sentimenti
- conoscere e rispettare regole comuni
- scoprire le stagioni in tutte le loro sfaccettature
- conoscere il proprio corpo, le emozioni ed il „mondo degli affetti“ (nonni in festa, il Natale, il Carnevale, la festa del papà, la Pasqua, la festa della mamma, la festa di fine anno/diplomini);
- ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni lette o improvvisazioni di fiabe, storie e racconti
- collocare persone, fatti ed eventi nel tempo
- ricordare e ricostruire, attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto, sentito e scoprire che i ricordi possono anche differenziarsi

Esso è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e verrà sviluppato dal mese di Ottobre 2018 a quello di Maggio 2019, sfruttando tutti gli spazi della scuola (aule didattiche, salone, refettorio, cortile e territorio).

Tutte le favole ci serviranno da spunto per svolgere le varie attività , con l'utilizzo di strumenti audiovisivi, cd musicali, riviste, libri illustrati, strumenti didattici ed uscite sul territorio. Tutti i materiali, gli elaborati, i cartelloni ed i lavoretti inerenti al progetto saranno raccolti insieme al fine di ottenere un'unica documentazione del lavoro svolto.

La verifica si baserà sull'osservazione in itinere delle attività, degli elaborati e dei comportamenti che i bambini manifesteranno in seguito alle proposte fatte.

USCITE DIDATTICHE E FESTE

SETTEMBRE

- festa dei nuovi iscritti
- festa dei passaggi
- saluto a Don Franco

OTTOBRE

- festa dei nonni
- uscita „andiamo a raccogliere le castagne“
- Merenda con i bambini della scuola primaria
- Progetto educazione stradale
- Uscite sul territorio

NOVEMBRE

- merenda dell'autunno
- Uscite sul territorio o fuori dal territorio
- continuità scuola elementare
- Don Franco viene a scuola
- Cinema

DICEMBRE

- auguri a Don Franco
- uscita da definire sul Natale
- pranzo di Natale
- visita presepi
- recita di Natale

GENNAIO

- uscita sulla neve con gli sci (5 anni)
- continuità scuola elementare
- cinema

FEBBRAIO

- festa di Carnevale

- spettacolo di magia
- uscita sulla neve con le ciaspole al Gran Bosco (4-5 anni)
- conosciamo il Soccorso Alpino

MARZO

- cinema
- festa del papà
- conosciamo i Vigili del Fuoco

APRILE

- continuità scuola elementare
- uscita al Gran Bosco alla ricerca delle tracce degli animali
- Pasqua
- alla scoperta dell'ambulanza
- arrampicata

MAGGIO

- festa dei diplomini (solo 5 anni)
- merenda di fine anno
- festa della mamma

GIUGNO

- uscite sul territorio
- gita di fine anno
- pranzo di fine anno con tutti i bambini

N.B. Durante l'anno scolastico potrebbero essere organizzate altre uscite sul territorio non inserite in calendario. Le uscite segnalate potranno subire variazioni

I laboratori e tutte le iniziative di carattere educativo ricreativo e sportivo sono subordinate alla presenza di adeguate risorse economiche e di personale destinate alla scuola dal MIUR e dagli enti locali .

4. DEVI SAPERE CHE:

SE MI ASSENTO COSA FACCIO?

CERTIFICATO MEDICO

NON E' PIU' RICHIESTO di rientrare a scuola con il certificato medico, ma in caso di assenza superiore a 5 giorni (inclusi sabato e domenica) chiediamo cortesemente di segnalarci la causa dell'assenza prolungata.

- IN CASI DI ASSENZE GIÀ PREVISTE SUPERIORI AI 6 GIORNI (vacanze, motivi familiari...)

È necessario comunicarlo alla scuola anticipatamente e compilare la dichiarazione presso le insegnanti.

- COMUNICARE alla scuola l'assenza del bambino.

COSE IMPORTANTI DA DIRE ALLE INSEGNANTI

Comunicare l'orario di uscita del bambino nel caso sia differente dagli orari di uscita stabiliti e compilare il foglio in segreteria.

Per la sicurezza del bambino è **INDISPENSABILE** che l'insegnante sappia chi viene a prendere il bambino se diverso da mamma e papà, in questo caso è necessaria la **DELEGA**.

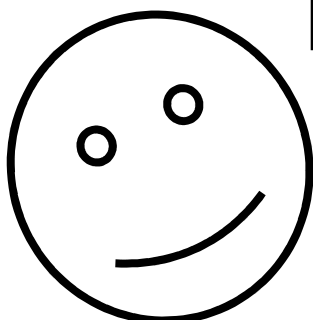
LA DELEGA

Le deleghe sono compilate al momento dell'iscrizione. Durante l'anno scolastico È **POSSIBILE** modificarle o aggiungere dei nominativi presso la segreteria.

Deleghe sporadiche vanno consegnate all'insegnante con specificati la data, il nome e il cognome del delegato. In tal caso e in caso dubbi le insegnanti sono autorizzate a chiedere un documento d'identità o eventualmente contattare un genitore.

NON è possibile consegnare il bambino ad un minore di 18 anni.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARDONECCHIA



Imparare attraverso il gioco, l'esperienza, la condivisione:
questa è la promessa.

I nostri standard di qualità:

- Aule ampie ed accoglienti
- Spazi comuni ed attrezzati : il salone, la cucina, la sala per la mensa ed il giardino.

La collaborazione tra gli insegnanti, il valore della famiglia,
la centralità dei bambini, il successo scolastico, l'attenzione ai
bambini,
i progetti ed i laboratori.